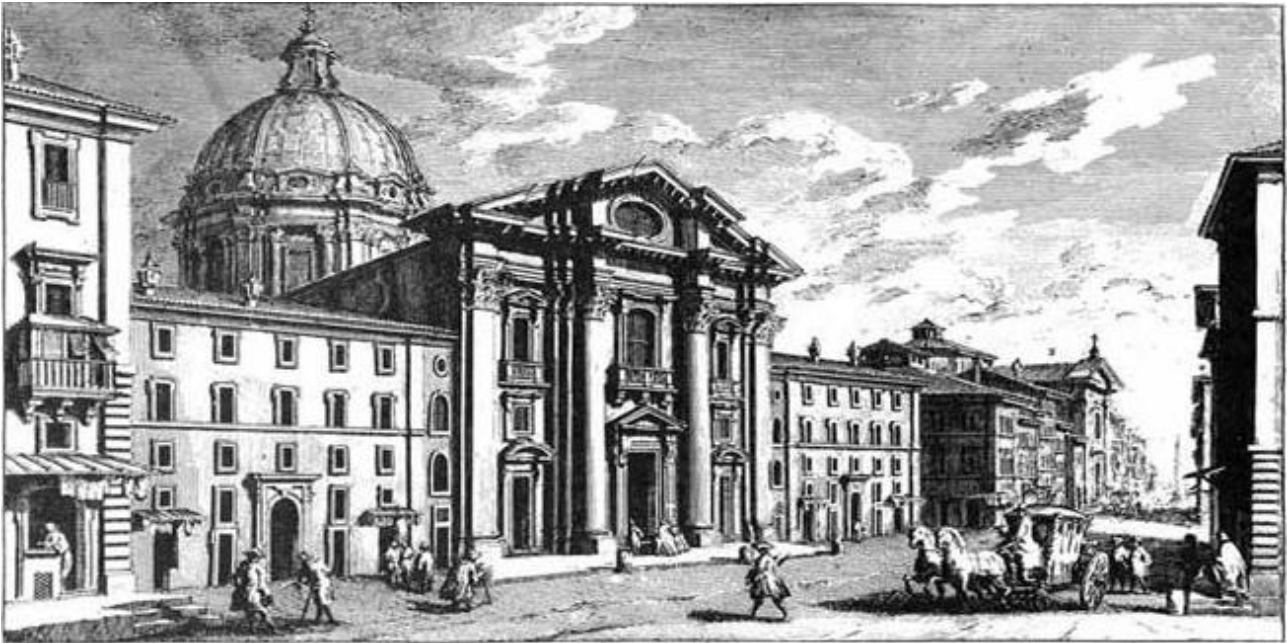


Passeggiata Araldica per Via del Corso **Visita Araldica Guidata**

Roma, 23 ottobre 2016
(Inizio ore 14:30, Piazza San Marcello)



Via del Corso è certamente la strada più importante di Roma, un lungo rettilineo di un Km e mezzo, anticamente chiamato Via Lata, esteso da piazza Venezia a piazza Colonna, con un prolungamento fino a Via Flaminia.

Il nome di 'Corso' risale alla fine del Medioevo, esattamente al 1466, per le corse dei barberi che vi si tennero fino all'avvento del Regno d'Italia, quando tali manifestazioni furono proibite dal governo per una disgrazia accaduta sotto gli occhi della Regina Margherita: il travolgimento con conseguente morte di un ragazzo che attraversò incautamente la strada nel pieno di una corsa. In seguito al regicidio di Monza la via fu battezzata corso Umberto I, nome che verrà sostituito con il ritorno al vecchio appellativo nel 1946. La via assunse a tale importanza che, perduto ogni riferimento alle corse e ai cortei carnascialeschi, sarà all'origine dell'uso di chiamare "corso" la via principale di una città anche fuori dell'Urbe.

Molti furono i papi che si presero cura dell'importante via, specialmente Alessandro VII, cui si deve la sua sistemazione, portata a termine da Innocenzo XI, Gregorio XVI che fece realizzare i marciapiedi, e Pio IX che li rinnovò tutti nel 1874. Vi si affacciano numerose insigni chiese: San Giacomo, i Santi Ambrogio e Carlo, San Marcello, Gesù e Maria, e Santa Maria in Via Lata. Forte caratterizzazione è data alla strada dai magnifici palazzi, nati tutti come dimore di famiglie nobili, anche se attualmente in gran parte sedi di banche, con l'eccezione di Palazzo Doria Pamphilj che resiste nella sua autonomia aristocratica, e l'Hotel Plaza sorto dalla trasformazione di Palazzo Lozzano.

Gli stemmi di pontefici e prelati costruttori e restauratori di edifici sacri, come quelli delle nobili famiglie che hanno dimorato su questa straordinaria via, ancora oggi testimoniano – dalle facciate delle chiese e dei palazzi, come dai loro interni (vistabili e non) – le vicende storiche, talora gloriose e avvincenti, talora di semplice esistenza quotidiana, che hanno contribuito alla bellezza fastosa e vitale di uno dei più rappresentativi spaccati di Roma e della romanità.

Don Antonio Pompili IAGI